BANDO PUBBLICO GAL	Approvato dal CDA del Gal Patavino con delibera n. 17 del 19/04/2012

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 Leader

03 GAL PATAVINO SCARL

Tra colli, pianura e città murate
Valorizzazione del patrimonio rurale per uno sviluppo sostenibile.

Tema centrale	1	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.
Linea strategica	1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
MISURA	**323a**	**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE**
AZIONE	**4**	**Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali**

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE E AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1.1 Descrizione generale

La Misura è finalizzata ad incentivare iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre ed esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.

Da quanto emerge dallo studio-ricerca, realizzato dal GAL tramite la Misura 323a Azione 1, la valorizzazione del patrimonio per una sua fruizione culturale, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio target del GAL Patavino concorrendo alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

1. 2 – Obiettivi

A. Incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio, valorizzando le risorse storiche e culturali dell'area per migliorare la qualità della vita dei residenti;

B. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica;
C. Mantenere e conservare la memoria e la bellezza di un patrimonio strutturale locale che è espressione della storia e dell'identità territoriale;
D. Aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

1.3- Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL che comprende 23 Comuni (tra parentesi si precisa anche la classificazione del singolo Comune prevista dal PSR):
ABANO TERME (B2)
ARQUA' PETRARCA (C))
BAONE (C)
BATTAGLIA TERME (C)
CASALE DI SCODOSIA (B1)
CERVARESE SANTA CROCE (B1)
CINTO EUGANEO (C)
GALZIGNANO TERME (C)
LOZZO ATESTINO (C)
MEGLIADINO SAN FIDENZIO (B1)
MEGLIADINO SAN VITALE (B1)
MERLARA (B1)
MONSELICE (B1)
MONTAGNANA (B1)
MONTEGROTTO TERME (C)
OSPEDALETTO EUGANEO (B1)
ROVOLON (C)
SALETTO (B1)
TEOLO (C)
TORREGLIA (C)
URBANA (B1)
VEGGIANO (B1)
VO' (C)

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1	Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
2	Associazioni tra soggetti pubblici e privati.

2.2 – Criteri di ammissibilità

1	Sono ammissibili le associazioni senza scopo di lucro costituite tra soggetti pubblici e privati per scopi coerenti con la Misura.
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipo di Interventi

1	Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Dotazioni e attività informative.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell'ammissibilità degli interventi sono previste le seguenti condizioni:

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2	Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
3	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi-ricerca realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana, disponibili nel sito del GAL www.galpatavino.it alla sezione *Studio e Ricerca* http://www.galpatavino.it/ita/studio-e-ricerca.html . Ciò in quanto l'Università IUAV di Venezia e l'Università di Padova (UNIPD), incaricate della realizzazione degli studi e ricerca, rispettivamente dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana, hanno analizzato congiuntamente i territori target di competenza, tramite differenti approcci e prospettive. Entrambi gli studi sono perciò propedeutici alla necessaria verifica e valutazione di coerenza delle tipologie d'intervento proposte dai soggetti beneficiari, nell'ambito della presente Misura. Nello specifico, ai fini della **predisposizione della relazione tecnico-descrittiva** si precisano di seguito i riferimenti prioritari di entrambi gli studi e ricerca, cui la stessa dovrà far riferimento, al fine di dimostrare la coerenza dell'intervento con le destinazioni culturali previste. In particolare gli interventi possono riguardare le strutture e gli immobili che, in particolare riguardo alla loro destinazione, rientrano nelle seguenti macro-categorie: • Museo • Centri di documentazione • Esposizione permanente • Biblioteca I beni rientranti in dette categorie sono riportati all'allegato 1 report finale UNIPD "***Data base. Le risorse del territorio"*** (*colonna 6)*. L'allegato riporta in modo sintetico le strutture e gli immobili di valenza culturale del GAL Patavino e del GAL Bassa Padovana, distinti per ciascun Comune (colonna 1, in ordine alfabetico). Per i beni codificati è riportato accanto, in carattere rosso, il numero della scheda corrispondente da consultare in allegato 2. **L'allegato 2 "*Schede Beni/ Aree target GAL Patavino*"** del report finale UNIPD, riporta le Schede sintetiche dei beni culturali del GAL Patavino codificati, suddividi per Comune(in ordine alfabetico). Qualora l'intervento riguardi destinazioni non codificate dallo studio stesso e quindi non riportati nell'allegato 1 report finale UNIPD "***Data base. Le risorse del territorio***, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto alle destinazioni previste dallo studio e ricerca (riferimenti studi-ricerca: Cap. 4 Report UNIPD; cap. 2.5, 3.3 Report IUAV). In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce da parte del GAL un apposito parere di conformità di coerenza con gli studi-ricerca realizzati.
4	Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
5	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

6	Titolo di possesso/proprietà di durata almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
7	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su immobili non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
8	Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati: 1 **relazione tecnico-descrittiva** dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi-ricerca realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura 323/a e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili; d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione; g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale; 2. **elaborati grafici** (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto; 3. **estratto di mappa catastale** con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 4. **computo metrico estimativo analitico** redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 5. **piano finanziario complessivo** degli interventi previsti; 6. **cronoprogramma dei lavori** con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
9	L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3	In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese per:

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.	
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di **300.000,00 euro**

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia intervento	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	
	Associazioni tra soggetti pubblici e privati	Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico
Interventi 1. e 2.	75%	100% (*)
Intervento 3.	50 %	

(*) Il livello di aiuto per gli Enti Pubblici-persone giuridiche di diritto pubblico è condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR, inoltrata alla stessa dalla Regione Veneto il 21/12/2011. Qualora la richiesta non fosse approvata, sarà applicato il livello di aiuto vigente, pari al 75% per gli interventi 1,2 ed al 50% per gli interventi di tipo 3.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascun domanda non può essere superiore a € 100.000,00 (centomila).

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda si aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di Priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione della graduatoria finale.
A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004	2
2	Aggregazione per tipologie degli interventi	Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art.3 del DPR n. 380/2001.	3
		Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art.3 del DPR n. 380/2001.	4
		Dotazioni e attività informativa.	5
3	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004	4
4	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della REV (DGR n. 1402 del 19.05.2009 e DGR 1807 del 13.07.2010) e del Piano Provinciale Piste Ciclabili della Provincia di Padova (Del. Consiglio Provinciale n. 23 del 27/03/2002)	5
5	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi realizzati in Comuni con meno di 150 abitanti/Kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL – colonna Densità Abitanti/Kmq	1
6	Iniziative realizzate in aree C	Localizzazione degli interventi nei Comuni classificati C (paragrafo 1.3 del bando)	5
7	Iniziative realizzate in aree B1	Localizzazione degli interventi nei Comuni classificati B1 (paragrafo 1.3 del bando)	3

Al criterio 2 sono attribuibili più punteggi qualora l'intervento preveda oltre agli interventi della tipologia 1 o 2, il cui punteggio non è cumulabile, anche l'intervento di tipo 3 "Dotazioni e attività informativa".

Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il **punteggio finale fino ad un massimo di 26 (ventisei) punti.**

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio
Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Presentazione della domanda

La presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 75 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto – del presente bando, in forma di avviso.
La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA www.avepa.it . Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo ed i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:
AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Padova
Passaggio Gaudenzio, angolo C.so del Popolo
35131 PADOVA
Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galpatavino.it contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata con allegata la seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati: Criterio1: dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA Criterio 2: dato desumibile sulla base dei dati inseriti in domanda. Per la tipologia 1 o 2 il dato è desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA Criterio 3: dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA. Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i beni pubblici immobili aventi più di 70 anni sono riconosciuti di interesse culturale qualora non abbiano già ottenuto il riconoscimento di interesse di cui al comma 2 del medesimo articolo;

3	Criterio 4: : intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della R.E.V. (DGR n. 1402 del 19.5.2009 e DGR 1807 del 13.7.2010) e del Piano Provinciale delle Piste Ciclabili (Deliberazione del Consiglio della Provincia di Padova n.23 del 27/03/2002). Sono considerati ***adiacenti*** gli interventi locati nei Comuni dell'area target del GAL Patavino che insistono sugli itinerari/escursioni sotto specificati. ➢ **Itinerari/escursioni individuati dalla Rete Escursionistica Veneta**: • **E2- Anello dei Colli Euganei** Abano Terme, Baone, Monselice, Battaglia Terme, Montegrotto Terme, Torreglia, Teolo, Cervarese Santa Croce, Rovolon, Vò Euganeo, Lozzo Atestino e Cinto Euganeo. http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo&lang=it • **I2- Anello del Veneto** Abano Terme, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Montegrotto Terme e Veggiano. http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo-itinerari&lang=it • **I1- Dal Lago di Garda a Venezia** Cervarese Santa Croce, Veggiano http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo-itinerari&lang=it ➢ **Itinerari ciclabili previsti dal Piano Provinciale delle Piste Ciclabili** http://www.provincia.pd.it/index.php?page=piste_ciclabili: • **Itinerario L: Frassine-Bisatto-Bagnarolo- Città Murate** Monselice, Baone, Ospedaletto Euganeo, Saletto, Megliadino S. Fidenzio, Montagnana • **Itinerario N= Fratta-Gorzone** Montagnana, Merlara, Urbana, Megliadino San Vitale. Criterio 5: Intervento ubicato nell'ambito di uno dei seguenti comuni: Arquà Petrarca, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Merlara, Urbana. Criteri 6 e 7: dati presenti nella domanda di aiuto.
4	Titolo di proprietà o di possesso delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
6	Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
7	Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
8	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3.

9	In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
10	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione dei progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.
11	Per gli interventi *3. Dotazioni e attività informative* riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista nell'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

Tutti i documenti sopra indicati **sono considerati essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la **non** ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, di cui al punto 3, implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Avepa avrà cura di predisporre e rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BURV, è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Patavino www.galpatavino.it nella sezione Bandi e presso l'Albo della Provincia di Padova.
Gli studi-ricerca realizzati dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana nell'ambito dell'azione 1 della Misura 323a, cui fa riferimento il presente bando, sono consultabile sul sito internet del GAL Patavino www.galpatavino.it nella sezione (BANDI/FINANZIAMENTI – Gestione Diretta GAL) oppure in formato cartaceo presso la sede del GAL.
Informazioni potranno essere richieste agli uffici del GAL, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 784872, fax 0429 784972, e-mail info@galpatavino.it). Sono, inoltre, disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Decreto L.gs. 42/2004 artt. 10,11,13,134
- Decreto n. 13 del 19.06.2009 “Linee guida per l’informazione e l’utilizza dei loghi” della Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Autorità di Gestione del PSR – disponibili sul sito internet della Regione nella sezione Economia> Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità
- PSR per il Veneto 2007 – 2013, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente bando (DGR n. 1681 dl 18.10.2011)
- Indirizzi procedurali . Allegato A alla DGR n. 1499 del 20.09.2011
- Decreto n. 23 del 23.12.2010 “Linee guida per l’attuazione dell’approccio Leader” della Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Autorità di Gestione del PSR.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente bando.